VILLA YORK

(UN)OFFICIAL WEB SITE

STAGIONE 2015/16

VIENI A PROVARE L'EMOZIONE DELLA PALLANUOTO AMATORIALE

ALLENAMENTI	
LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE

come non l'avete mai vista

ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

APPUNTAMENTI

10.01.2016 ore 9.00
Villa York - Villa Aurelia A: 4-6

31.01.2016 ore 13.00
Villa York - Rari Nantes Lazio

14.02.2016 ore 10.00
Villa York - Virtus Flaminio

IN PRIMO PIANO

Non si butta niente

Esordio tra luci ed ombre per il nuovo Villa York 2016

In passato saremmo stati qui a raccontare della solita partita iniziata in salita, proseguita a rincorrere e terminata peggio. In passato saremmo stati costretti a parlare di un Villa York impacciato, senza idee, con un attacco sterile ed una difesa colabrodo. In passato, per strappare qualche sorriso, ci saremmo dovuti aggrappare alle prodezze di Giovanni Marini o alle cazzate di Francesco Magni. Anche ora, tolti Magni e Marini perché assenti, potremmo proseguire agevolmente nel solco della tradizione, senza dire alcunché di errato. Ma stavolta, all'esordio, incredibilmente, si è visto un Villa York diverso, che ha comunque perso, ci mancherebbe, ma lo ha fatto con modalità diverse dai campionati precedenti, tant'è che, ad un certo punto, a bordo vasca, i pochi ma attenti osservatori presenti si non detti: "*Quest'anno attenti al Villa York*". Forse, più che al gioco spumeggiante che non abbiamo, i presenti si riferivano al potenziale infettivo che ha la nostra squadra da quando è iniziata ufficialmente la stagione: tra influenze, febbri sospette, malattie tropicali, malattie sessualmente trasmissibili e infortuni muscolari, l'elenco degli infortunati supera di gran lunga quello dei "fortunati" che si sono ritrovati all'alba per la gara odierna. Si perché il Villa York ed il Villa Aurelia A, alle 9.00 di domenica mattina, si scontravano nella partita inaugurale del Campionato Amatoriale 2016 che quest'anno si svolge nella suggestiva cornice della Piscina 33x25 del Foro Italico, non quella bella circondata dai mosaici, ma quella tetra, priva di ogni supporto tecnologico, coperta da un pallone risalente ai fratelli Montgolfier. E l'appuntamento fissato da Mister Fabrizi alle ore 8.00 di fronte al Foro Italico, trasformava, quello che dovrebbe essere il tempio dello sport capitolino, in un quadro di De Chirico: una scena desolata con dei manichini. Ma quello che vedremo in vasca, sarà un Villa York totalmente rinnovato: Mister Fabrizi, alla guida della squadra da settembre, ha da subito messo in chiaro le sue intenzioni: "*Quello che voglio è carattere, grinta, resistenza e tattica*" il tutto condito da allenamenti intensissimi, ravvicinati, messi a punto con una preparazione a monte di carattere scientifico ed una cura della fase tattica che oseremmo definire maniacale. Poi, quando a metà ottobre si è accorto che in vasca c'erano si e no sei persone, allora il clima si è un po' rilassato e siamo tornati ad allenamenti basati su tarallucci e vino, con l'applicazione dell'unico schema a noi noto: la tonnara. I giocatori, come sempre, anche stavolta hanno risposto alla grande e malgrado l'orario proibitivo, il Villa York si presentava in vasca con: Leoni, Scagliarini, Della Rocca, Loreti A., Loreti G., Dal Piaz, Del Monte, mentre in panchina scalpitavano: Castelluccio, Lazar, Tarica, Gentili ed il redivivo Peschillo, purtroppo ancora non in perfette condizioni, ma presente per l'occasione in veste di Dirigente Accompagnatore. Prima del fischio d'inizio, tra gli organizzatori della manifestazione serpeggia un po' di imbarazzo, in quanto all'interno della piscina non sono presenti, nell'ordine: tavolo x giuria, tabellone segnapunti, contasecondi, effetti sonori, ma soprattutto non c'è spazio per il pubblico. Nel nostro caso, dobbiamo ammettere, l'afflusso di spettatori non è mai stato un gran che, ma quelle poche disgraziate di fidanzate costrette ad assistere al nostro triste requiem agonistico, diventavano fondamentali per le procedure di riconoscimento dei cadaveri a fine partita. Pronti via e la partita si fa subito scoppiettante: il Villa Aurelia sa di avere i favori del pronostico e prende subito in mano le redini del gioco, mettendo pressione ai gialloverde che sanno di avere i minuti contati e fanno quello che possono per prolungare l'agonia. Ma la difesa tiene: il muro innalzato da Leoni & C. di fronte alla porta regge l'urto degli avversari e consente al Villa York di proporsi in avanti con geometrie di gioco che potremmo tranquillamente definire "di fantasia". Scagliarini in cabina di regìa, comincia a portare palla in avanti, presentandola sovente all'incasso di Del Monte, che a centroboa lotta senza tregua e conquista una serie di interessanti superiorità numeriche. A questo punto avviene il miracolo: sull'uomo in più il Villa York non sbaglia una palla, e con le

prime due occasioni si porta in vantaggio per 2-0 grazie ad una doppietta di Della Rocca, che defilato all'angoletto dove nessuno lo vede, infila due diagonali gemelli che danno la sveglia alla partita. Mister Fabrizi, alla sua prima panchina ufficiale, si sgola per piazzare i suoi giocatori in modo che gli avversari non ci abbattano come birilli ed in effetti, la difesa riesce a raggiungere il finale di tempo illesa. Nel secondo quarto il copione non cambia: forte pressione del Villa Aurelia e tatticismo estremo del Villa York, che cerca sempre di far convergere la manovra su Del Monte a centroboa, sperando di scardinare la difesa lateralmente. Ma è il Villa Aurelia ad accorciare con un'azione di contropiede in cui i nostri difensori cominciano a dare i primi segni di squilibrio. I gialloverde, timidamente, forse con poca incisività, continuano però a provare in avanti e con l'ennesimo uomo in più, stavolta ci pensa Scagliarini a centrare l'angolo opposto, con una manovra da manuale. 3-1 e cambio campo, con Mister Fabrizi che non nasconde la sua soddisfazione, ma anche la sua preoccupazione per la pigmentazione cianotica che stanno pian piano assumendo i suoi giocatori. Il terzo quarto inizia subito con un rigore contro, che gli avversari realizzano portandosi sul 3-2, lasciando intendere che ci sarà da lottare fino alla fine. Ma il Villa York capisce quale è la chiave per aprire la porta avversaria: le azioni da fermi, e così facciamo di tutto per trasformare la gara in una partita di Subbuteo acquatico, in cui si nuota il meno possibile e si cerca il tiro di precisione. Attività rischiosa che ci espone sistematicamente al contropiede avversario, ma che alla lunga da i suoi frutti: ancora una volta in superiorità numerica e sempre dalla stessa posizione, Della Rocca cala il tris, portandoci sul 4-2 tra l'incredulità generale. Intanto dalla panchina cominciano ad arrivare cambi fondamentali per la tenuta fisica: in acqua si affacciano prima Lazar, poi Tarica e Castelluccio, mentre Gentili non smette mai di urlare ed incitare i suoi compagni, soprattutto per cercare di tenerli svegli. Il terzo tempo si chiude sul 4-3 per noi e mancano solo 8 minuti ad una nuova pagina di storia, anche se cominciano a vedersi i primi segni di cedimento fisico dei nostri atleti. Ma Mister Fabrizi non vuol sentir parlare di catenaccio, capisce che il momento è positivo e chiede ai suoi di attaccare a testa bassa, per portare a casa quello che sarebbe realmente un risultato prestigioso. Ma non ha fatto i conti con gli effetti di una mancata colazione da parte di molti di noi e di una condizione fisica agghiacciante: in tre minuti il Villa Aurelia mette a segno tre contropiedi portandosi sul 4-6 e denotando tutti i limiti della nostra squadra che di colpo ha smesso di ragionare e quindi di mettere in pratica delle azioni di senso compiuto. I gialloverde vedono quindi svanire una vittoria che sembrava veramente alla nostra portata, tra il rammarico del Mister che non crede ai suoi occhi e sente già la panchina che comincia a scottare sotto il sedere. Ormai è pura accademia: il Villa Aurelia sa benissimo come difendersi chiudendo ogni spazio ed a nulla servono i tentativi di uno spento Loreti G. dalla distanza o del generosissimo duo Della Rocca - Scagliarini: più che il fischio dell'arbitro si attende il medico legale che sancisca l'ora del decesso. Finisce 4-6 una gara d'esordio forse inaspettata, ma che lascia buonissime sensazioni per il proseguimento del campionato che vedrà il nuovo Villa York sicuro protagonista. E come direbbe Francesco Magni: ANNAMO A FRIGGE!

facebook
EMAIL
Globatech